



Programma pluriennale di A/R n. SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000", relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	202	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000", relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
Senato Camera		
Date:		
presentazione:	24 settembre 2024	24 settembre 2024
annuncio:	26 settembre 2024	26 settembre 2024
assegnazione:	26 settembre 2024	26 settembre 2024
termine per l'espressione del parere:	5 novembre 2024	5 novembre 2024
Commissione competente :	Senato - 3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni :	Senato - 5 ^a Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso 24 settembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 9/2024 ([A.G. 202](#)), denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000", relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano, corredata delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredata delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1

dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-bis COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-bis COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 202](#)), riguarda **l'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito Italiano ed è denominato "Ammodernamento di Mezza Vita dell'obice semovente PzH2000".**

Il programma afferisce ad interventi di ammodernamento e rinnovamento di sistemi d'arma, mezzi e beni direttamente assegnati alla difesa nazionale, non riferibili al mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte. In ragione di ciò, alla luce del portato di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 536 del D. Lgs. 66/2010, ne consegue la necessità di prevedere l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Il programma ha la finalità di **superare l'attuale obsolescenza tecnologica che caratterizza la flotta in servizio**, attraverso l'ammordenamento dei sistemi d'arma nell'ultima versione disponibile, soddisfacendo i requisiti di F.A. in termini di protezione, mobilità, letalità d'ingaggio, capacità C5I, *situation awareness*, sopravvivenza e sicurezza dell'equipaggio, interoperabilità e preparazione delle forze. Finalità operativa

La flotta *legacy* "PzH2000", infatti, non esprime un output capacitivo coerente con gli standard operativi richiesti dalla natura delle attuali minacce e dalle peculiari esigenze del moderno campo di battaglia.

Come precisato dal Governo nella scheda tecnica allegata al decreto SMD 09/2024, il conseguimento delle capacità sopra descritte si concretizzerà attraverso **l'ammordenamento di mezza vita degli obici semoventi PanzerHaubitze 2000 (PzH2000) da 155/52**, che rappresentano il sistema d'arma dell'artiglieria terrestre di supporto alla componente pesante dell'Esercito. Tali piattaforme ad alto tasso tecnologico sono state acquisite dalla Forza Armata a partire dal 1998 nell'ambito di apposito programma pluriennale. Oggi, dopo più di 20 anni, gli obici risentono di fisiologiche obsolescenze tecnologiche che contraddistinguono i sistemi con elettronica e meccanica avanzata. **L'ammordenamento dell'obice semovente PzH2000 consentirà alla F.A. di estendere la vita tecnica del sistema d'arma fino al 2050** tramite l'aggiornamento delle piattaforme in servizio.

Al riguardo, la presente progettualità si prefigge, tra l'altro, le principali finalità di seguito indicate:

- procedere alla sostituzione dell'elettronica di bordo con una di nuova concezione che consenta, in futuro, la possibilità di incrementare le potenzialità del sistema attraverso l'installazione in modalità *"plug&play"* di ulteriori soluzioni tecnologiche;
- risoluzioni delle obsolescenze elettriche/elettroniche e meccaniche non più supportabili logisticamente;
- integrare la modalità gestione automatizzata della famiglia di munizioni "VULCANO" da 155mm nelle configurazioni *Balistic Extended Range* (BER) e *Guided Long Range* (GLR) nelle versioni a guida GPS (GLR GPS) e *seeker Semi Active Laser* (GLR SAL);
- integrare ulteriori migliorie volte ad aumentare la sicurezza dell'equipaggio (impianto antincendio e di condizionamento dell'aria per la Torre) e potenziare le prestazioni generali della piattaforma in termini di capacità C5I, protezione e *situation awareness* al fine di soddisfare i *requirement* e i *capability target* dell'Alleanza.

La relazione tecnica riporta che il programma si inserisce nell'ambito di un diffuso interesse, da parte di Paesi alleati e amici, nel rinnovamento delle capacità di

combattimento delle proprie Forze pesanti, che tiene conto della contemporanea progressiva obsolescenza cui stanno andando incontro i sistemi attualmente in linea, che ne limita fortemente la disponibilità e l'efficacia operativa, dei requirement e dei capability target della NATO e dei recenti sviluppi dello scenario internazionale.

Semovente PzH 2000 (PANZERHAUBITZE2000)



Il PzH 2000 è un obice semovente da 155/52 mm, prodotto da un consorzio formato dalle aziende tedesche Krauss-Maffei Wegmann e Rheinmetall.

Dispone di un sistema di controllo del tiro molto sofisticato asservito ad un calcolatore balistico, che può contare sul navigatore inerziale e GPS, nonché di un meccanismo di caricamento automatico che permette ratei di fuoco fino a 3 colpi in 10 secondi o 20 colpi in 3 minuti.

L'obice semovente è in servizio anche presso gli eserciti di Croazia, Germania, Olanda, Grecia e Lituania. I sistemi italiani sono stati costruiti, su licenza, dal consorzio IVECO-OTO Melara (CIO).

Fonte: [Esercito - difesa](#)

Il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale, di presumibile avvio nel 2025 e della durata complessiva ipotizzata di **8 anni (2025 - 2032)**.

Durata e onere previsionale

L'onere previsionale complessivo del programma è di circa 266 milioni di euro.

Il Programma di Ammodernamento e Rinnovamento (A/R) risulta finanziato con stanziamenti a valere sul bilancio del Ministero della Difesa, afferenti alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio), Programma 6 (Pianificazione Generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, Rinnovamento e Sostegno delle capacità dello Strumento Militare).

La 1^a Fase, implementata in autonomia e indipendenza dalle altre, in ottica di conferirle certa autoconsistenza, è finanziata a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del **Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente per **60 milioni di euro**. Tale fase, in linea generale, consentirà di avviare gli step connessi con lo sviluppo, la produzione e l'omologazione di una piattaforma pre-serie, nonché prevedere interventi di pre-ammodernamento su tutta la flotta PzH2000, ivi inclusi studi di fattibilità e di ulteriori evoluzioni tecnologiche e prestazionali dell'obice.

Il completamento del programma, per il restante valore previsionale complessivo di 206 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finanziari finalizzati al completamento dell'ammodernamento dell'intera flotta e all'acquisizione della relativa ricambistica.

La seguente tabella riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da attualizzarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

Cronoprogramma dei pagamenti

(in milioni di euro)

	Cap.	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
Bilancio ordinario della Difesa	7120-03	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	60,0

Nella scheda tecnica è riportato il seguente passo: "l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari (**cit. 266 M €**)"; a tale riguardo è opportuno ricordare che risulta all'esame delle Commissioni solo la 1^a Fase del programma d'armi in esame, per un totale, come già illustrato, di **60 M €**.

Si valuti dunque l'opportunità di specificare che il completamento del programma in esame, per il restante valore previsionale di 206 milioni di euro, sarà effettuato tramite uno o più decreti integrativi anch'essi sottoposti al parere delle Commissioni parlamentari.

Lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la **ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

Per quel che concerne i **profili industriali** e il **ritorno occupazionale**, la scheda illustrativa riporta che i settori industriali interessati dal programma saranno prevalentemente quelli della:

- meccanica;
- elettronica;
- optoelettronica;
- sistemistica; sistemi CSI;
- ingegneria logistica;
- servizi tecnico-logistici.

Rapporti con l'industria

Il programma in argomento avrà una ricaduta positiva in termini economici e occupazionali per le imprese coinvolte nella filiera della realizzazione delle piattaforme e della fornitura di parti di ricambio, di assistenza tecnica della flotta. L'identificazione delle aree geografiche interessate dall'attività in parola sarà possibile soltanto a valle delle procedure tecnico-amministrative di affidamento della commessa.

Si può stimare un positivo impatto sulle piccole medie imprese (PMI), nonché una positiva ricaduta in termini di evoluzione dei processi industriali, tecnologici e di know-how, i quali porteranno a vantaggi in termini economici e di competitività sui mercati, con effetti positivi su produttività, sostenibilità e livelli occupazionali nei settori industriali interessati dal programma.

Si segnala che nel documento di programmazione pluriennale della Difesa riferito al triennio 2024-2026, il presente programma viene annoverato nell'ambito degli interventi di finanziamento in favore di programmi di previsto avvio (pag. 4 e pag. 16 del Tomo II del DPP).

II DPP

Riguardo alle **condizioni contrattuali** e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del **decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208**, che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della **direttiva 2009/81/CE**, di cui il **D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49** rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di

sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[**Atto n. 30**](#) - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[**Atto n. 31**](#) - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[**Atto n. 32**](#) - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[**Atto n. 37**](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[**Atto n. 103**](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[**Atto n. 104**](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[**Atto n. 111**](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[**Atto n. 112**](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[**Atto n. 113**](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità Very Short Range Air Defence - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[**Atto n. 114**](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer»);

[**Atto n. 115**](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 117 - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

Atto n. 118 - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

Atto n. 123 - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

Atto n. 124 - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

Atto n. 139 - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

Atto n. 140 - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

Atto n. 141 - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

Atto n. 142 - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

Atto n. 143 - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTS)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

Atto n. 145 - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

Atto n. 146 - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

Atto n. 147 - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

Atto n. 153 - SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

Atto n. 173 - SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities (FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5^a generazione;

Atto n. 174 - SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

Atto n. 175 - SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

Atto n. 176 - SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta;

Atto n. 189 - SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

Atto n. 197 - SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313^o Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61^o Stormo (212^o Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico.

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 365

Camera: Atti del Governo n. 202

7 ottobre 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✉ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0118